

UN AMORE DI PADRE

"Quando Israele era fanciullo io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ma più li chiamavo e più si allontanavano da me. Immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi" (Osea 11,1).



"A Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che io avevo cura di loro" (Osea 11,3)



"Li traevo con legami di bontà, con vincoli di amore. Ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di loro per dargli da mangiare" (Osea 11,4)



"Il mio popolo è duro a convertirsi, chiamato a guardare in alto, nessuno sa sollevare il suo sguardo" (Osea 11,7)

"Sion ha detto: il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimentica. Si dimentica forse una donna del suo bambino? Così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato" (Isaia 49,14-16)



"Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio primogenito, perchè chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna" (Gv.3,16)

